



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/04/2011

=====

ADDI' 29/04/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLCUBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

FOLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuelc	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: BIRINDELLI - DI PAOLANTONIO

DELIBERAZIONE N. 167

Oggetto:

Modifica allegato A della D.G.R. 485 del 29 ottobre 2010 - POR FESR Lazio 2007-2013 e dei provvedimenti conseguenti.



167 29 APR. 2011 *ra*

Oggetto: Modifica allegato A della D.G.R. 485 del 29 ottobre 2010 - POR FESR Lazio 2007-2013 e dei provvedimenti conseguenti.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico - Finanziaria e Partecipazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013 approvato dal Consiglio regionale del Lazio con D.C.R. n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 2 ottobre 2007;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha notificato alla Commissione europea il regime di aiuto previsto dall'attività I.3 del POR-FESR Lazio 2007-2013, identificando tale regime come Aiuto di Stato N. 722/2009 - Italia (Regione Lazio) - Regime di aiuto a favore del capitale di rischio (Fondo di capitale di rischio POR I.3 Lazio);

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione C(2010) 6068 dell'1/9/2010 ha stabilito che il regime definito dall'Aiuto di Stato N. 722/2009 è compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, ed in particolare con gli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle PMI" (GUUE C194 del 18 agosto 2006, in seguito "Orientamenti") ed ha definito, quale base giuridica del regime, lo Statuto del fondo di capitale di rischio POR FESR I.3 Lazio 2007-2013 (in seguito "Statuto");

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 29 ottobre 2010 "Approvazione dello statuto del «Fondo Capitale di Rischio». Modifica deliberazione Giunta regionale n. 611/2008 come modificata dalla deliberazione Giunta regionale n. 644/2009. Riapprovazione integrale dell'Allegato 3) «Asse I Attività 3, Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI»" che approva lo Statuto come allegato A, parte integrante di detta Deliberazione;

CONSIDERATO che lo Statuto prevede all'art. 1.4 che "il finanziamento complessivo ad ogni singola IMPRESA TARGET (inteso sia come la sommatoria degli strumenti di equity, di quasi equity e di debito che la sommatoria dell'investimento del FONDO che del COINVESTITORE) non potrà superare l'ammontare di € 1,5 milioni su un periodo di 12 mesi, con il limite di un unico ciclo di investimento per le medie imprese in fase di expansion e massimo 2 cicli per le altre imprese target";

CONSIDERATO che la Commissione Europea con la "Comunicazione della Commissione recante modifica degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese" n. 2010/C 329/05 (G.U.U.E. n. C 329/4 del 7 dicembre 2010), articolo 2, ha modificato il punto 4.3.1. degli Orientamenti comunitari (2006/C 194/02), sostituendolo con il seguente: "Livello massimo delle tranche di investimento. La misura a favore del capitale di rischio deve prevedere *tranche* di investimento, finanziate in tutto o in parte attraverso l'aiuto di Stato, che non superino 2,5 milioni di EUR per PMI destinataria su un periodo di dodici mesi.", ovvero sostituendo le parole "2,5" alle parole "1,5";



RITENUTO opportuno adeguare lo Statuto del "Fondo Capitale di rischio del POR FESR I.3 Lazio 2007/2013", in conseguenza alla modifica apportata nel frattempo dalla Commissione Europea agli Orientamenti, limitatamente alla sostituzione delle parole "2,5" alle parole "1,5" alla quarta riga del punto terzo dell'elenco di cui al paragrafo primo dell'art. 1.4 "Vincoli di investimento";

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha notificato in data 7 febbraio 2011 alla Commissione Europea una proposta di modifica del regime di Aiuto di Stato N. 722/09, identificata come Aiuto di Stato SA. 32525 (2011/N) – Italia (Lazio) – Modifiche dell'aiuto N 722/09 – Regime di aiuto a favore del capitale di rischio;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione C(2011) 1654 del 10 marzo 2011 ha stabilito che la modifica del regime dell'Aiuto di Stato N. 722/09 è compatibile con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE ed ha approvato, lasciando immutate le altre previsioni, l'aumento da € 1,5 milioni ad € 2,5 milioni del livello massimo delle *tranche* di investimento, finanziate in tutto o in parte attraverso l'aiuto di Stato, per PMI destinataria su un periodo di dodici mesi;

RITENUTO, pertanto, che nulla osti a modificare l'art. 1.4 dello Statuto del "Fondo Capitale di rischio del POR FESR I.3 Lazio 2007/2013", allegato A della D.G.R. 485/2010, in coerenza con la suddetta Decisione della Commissione Europea, nonché i provvedimenti amministrativi conseguenti laddove richiamano espressamente lo Statuto o ne riportino le previsioni, quali, precisamente, gli Avvisi Pubblici emanati da Filas S.p.A. sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 5 del 7 febbraio 2011, Parte Terza, come modificato dal Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 6 del 14 febbraio 2011, Parte Terza, «POR FERS 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e occupazione - Asse I - Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva - Attività 3 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI», di seguito indicati:

- "Avviso Pubblico Aperto. Manifestazione di interesse a coinvestire con il fondo di capitale di rischio POR Lazio 2007/2013 Attività 1.3. gestito da FILAS";
- "Avviso Pubblico Aperto. «Fondo di capitale di rischio del POR FESR Regione Lazio 2007/2013 Attività I.3 gestito dalla Fi.La.S. S.p.a.»";

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione ai sensi dell'"Intesa sulla Concertazione" tra la Regione Lazio e le Parti Sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare l'allegato A alla DGR 485/2010 "Statuto del Fondo di Capitale di rischio POR-FESR I.3 Lazio 2007-2013", limitatamente alla sostituzione delle parole "2,5" alle parole "1,5" alla quarta riga del punto terzo dell'elenco di cui al paragrafo primo dell'articolo 1.4, il cui nuovo testo integrale si riporta di seguito:

1.4. Vincoli di investimento

Il singolo apporto del FONDO, unitamente a quello dei COINVESTITORI e nelle medesime proporzioni, dovrà rispettare i seguenti limiti, da intendersi cumulativi:

- *la partecipazione diretta acquisita (Equity) non potrà superare il 49,9% del capitale sociale dell'IMPRESA TARGET anche considerando la trasformazione in equity, ancorchè eventuale, di altri strumenti di investimento;*
- *l'acquisizione della partecipazione diretta (Equity) e gli altri strumenti finanziari devono incrementare i mezzi finanziari dell'IMPRESA TARGET ovvero non devono avvenire mediante l'acquisto di azioni, quote o altri strumenti finanziari già emessi;*



167 29 APR. 2011 RZ

- il finanziamento complessivo ad ogni singola IMPRESA TARGET (inteso sia come la sommatoria degli strumenti di equity, di quasi equity e di debito che la sommatoria dell'investimento del FONDO che del COINVESTITORE) non potrà superare l'ammontare di € 2,5 milioni su un periodo di 12 mesi, con il limite di un unico ciclo di investimento per le medie imprese in fase di expansion e massimo 2 cicli per le altre imprese target;
- il tempo massimo dell'intervento, a prescindere dallo strumento utilizzato, non potrà essere superiore a 5 anni, potendo prevedere un eventuale "grace period" di 1 anno in caso di necessità connesse alla dismissione della partecipazione.

La soglia minima di investimento del FONDO è fissata in € 200.000 per ciascuna IMPRESA TARGET, ad esclusione degli interventi di Seed Capital, che potranno essere inferiori.

2. Di modificare i provvedimenti amministrativi conseguenti laddove richiamano espressamente lo Statuto o ne riportino le previsioni, quali, precisamente, gli Avvisi Pubblici emanati da Filas S.p.A. sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 5 del 7 febbraio 2011, Parte Terza, come modificato dal Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 6 del 14 febbraio 2011, Parte Terza, «POR FERS 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e occupazione - Asse I - Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva - Attività 3 - Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI», di seguito indicati:

- "Avviso Pubblico Aperto. Manifestazione di interesse a coinvestire con il fondo di capitale di rischio POR Lazio 2007/2013 Attività 1.3. gestito da FILAS";
- "Avviso Pubblico Aperto. «Fondo di capitale di rischio del POR FESR Regione Lazio 2007/2013 Attività I.3 gestito dalla Fi.La.S. S.p.a.»".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it. Fi.La.S. S.p.A. redigerà un testo coordinato oggetto di pubblicazione sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it.

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

179782A

11/04/2011

11/04/2011

ROMA 29 APR. 2011

